

- con un collegamento con il Portale Deposito Atti Penali che consente la diretta importazione degli atti depositati dei difensori e firmati digitalmente.

La cooperazione tra il Portale Notizie di Reato, il SICP-ReGeWeb ed il TIAP-Document@, resa operativa presso tutti gli uffici, ha consentito un ulteriore incremento nell'utilizzo del gestore documentale con un costante aumento dei documenti inseriti.

Direzione Nazionale Antimafia e Antiterrorismo (DNAA)

Nel corso del 2022, è stato realizzato uno studio di soluzioni evolute a supporto della Videoconferenza classificata per incontri riservati.

Inoltre, nel mese di giugno 2022, in accordo al nuovo Procuratore Nazionale Antimafia, è stato istituito un tavolo tecnico permanente congiunto DNA – DGSIA al fine di avviare e monitorare l'avanzamento delle seguenti attività:

- migrazione da infrastruttura di ADN della DNAA all'ADN nazionale per poter uniformare e rafforzare le politiche di sicurezza;
- ARES: completare il progetto per permettere alla DNA e DDA di analizzare le informazioni in SICP, tramite degli estrattori dedicati di ARES;
- consolidamento Sale Server: rivedere il progetto di consolidamento della sala server della DNAA, in uno dei poli di Giustizia;
- integrazione e visibilità TIAP per DNAA: integrazione con i sistemi SIDDA/SIDNA per evitare di riacquisire i medesimi sistemi internamente, per rendere le informazioni tempestive;
- SIDDA/SIDNA: prevedere sia una evoluzione dei sistemi SIDDA/SIDNA con l'utilizzo del sistema Documentale Unico Mercurio per la centralizzazione, per la messa in sicurezza, ed un *disaster recovery* dei documenti, che recuperare i sorgenti (tema da approfondire sulla proprietà) e definire un modello di test di sicurezza (VA/PT) sul codice consegnato;
- Registri Ausiliari: progettare e realizzare il progetto per la digitalizzazione degli attuali Registri Ausiliari della DNAA;
- Misure di prevenzione: permettere alla DNA di inserire le misure di prevenzione personali e patrimoniali nel sistema SIT-MP;

- integrazione con la Sorveglianza: rivedere e progettare tutti i flussi cartacei tra i Tribunali di Sorveglianza le DDA e la DNA;
- dotazioni informatiche: prevedere l'acquisto dei PC per 80 persone della Polizia Giudiziaria e definire una soluzione di VDI per utenze particolari al fine di mettere a disposizione dei PC Virtuali con capacità di potenza importanti.

Workflow manager Registro delle intercettazioni (Modello 37)

Nel corso del 2022 sono proseguite le attività di sviluppo del *Workflow Manager*, un nuovo sistema che consente di gestire informaticamente, attraverso un unico punto di accesso, tutti i flussi, interni ed esterni del nuovo PPT, ossia, allo stato, quelli provenienti dai Portali nazionali e quelli generati dal registro della Cognizione (ReGeWEB).

Il WFM consente con la produzione degli atti nativi digitali, una nuova modalità di modifica (*online*) degli atti completamente integrata nei flussi di *workflow* degli Uffici Giudiziari, la consultazione degli atti, la gestione del ruolo e delle udienze, e l'integrazione della firma digitale, al fine di agevolare e rendere fluide ed efficienti le attività degli Uffici coinvolti nel PPT, indirizzando l'obiettivo del PNRR, per l'implementazione dei flussi interlocutori PM da e verso GIP.

Con lo sviluppo del nuovo Documentale unico (Mercurio), si ha la possibilità di avere una tenuta del fascicolo digitale unificata superando le precedenti frammentazioni dei sistemi Pdoc e Document@.

La prima realizzazione dei succitati sistemi ha interessato i dati del Registro delle intercettazioni di conversazioni o comunicazioni (Modello 37) e il flusso di lavoro e documentale del relativo sub-procedimento, a partire dall'invio degli atti da parte della Polizia Giudiziaria, tramite il PNdR, fino alla loro ricezione e lavorazione da parte del personale di segreteria, dei PPMM, del personale delle cancellerie GIP e dei magistrati GIP, integrandolo con il Sistema Informativo della Cognizione Penale (SICP), e rendendo telematico l'intero ciclo di vita del sub procedimento delle intercettazioni.

La trattazione integralmente digitale del sub procedimento delle intercettazioni includerà, nell'immediato futuro, anche la trattazione informatica della liquidazione dei compensi dovuti alle società incaricate delle operazioni di intercettazioni e ai gestori dei servizi di telecomunicazioni, anche alla luce dell'adozione dei provvedimenti generali con i quali si è dato corso alla individuazione di tariffe semplificate per la determinazione di compensi e ristori.

Sistema delle intercettazioni

Nel corso del 2022 è proseguito l'impegno della Direzione nello sviluppo di un'adeguata infrastruttura tecnologica a supporto della **gestione dell'archivio delle intercettazioni**, che include tanto materiale documentale digitale, quanto multimediale.

Le funzionalità del sistema sono tuttora oggetto di analisi con società di intercettazioni e con il gruppo dei cancellieri e della polizia giudiziaria in rappresentanza delle principali Procure della Repubblica. Nel corso di tali riunioni vengono illustrate le progressive attività di evoluzione dei sistemi sviluppate proprio grazie al contributo fornito dai rappresentati degli uffici.

Sono in corso interventi tecnici per **aumentare lo spazio disponibile** in ogni sede: per i conferimenti (la procedura cd. di compattazione del *tablespace*) e per le attività di manutenzione dell'infrastruttura (la procedura cd. di "spostamento VM *non-core*").

Sono state **diffuse le seguenti evolutive**: deposito selettivo sul singolo progressivo e non l'intero conferimento; cancellazione conferimenti; riascolto (come richiesto dal CSM); visualizzazione conferimenti rimossi, intervalli multipli per fruizione, copia, export; miglioramento report conferimento; aggiunta colonna RIT in tutte le schermate; collegamento con RegindE.

Sono **in corso di verifica di conformità** le seguenti evolutive: stralcio; semplificazione censimento soggetto richiedente; inserimento *progress bar* per monitorare lo stato di avanzamento di trasferimento, conferimento, richiesta ed autorizzazione alla fruizione, copia, export; semplificazione delle nomine degli utenti; semplificazione ricerca progressivi; trasferimento dei conferimenti direttamente dai server delle aziende (come richiesto dal CSM) evitando i supporti esterni; automazione della produzione di copie difensori ed export per altra procura; possibilità di riutilizzare la password per utenti operatori per le fasi di copia ed export; visualizzazione della procura mittente in un conferimento importato; inserimento nella copia per dibattimento anche dei progressivi con valore di rilevanza "molto rilevante" e "poco rilevante"; visualizzazione sui *software* dei fornitori del numero di RGNR corretto in seguito ad una importazione da altra procura e valore di rilevanza aggiornato in conformità con le ultime modifiche da parte del Gestore Eventi; aggiunta altre tipologie utenti per le richieste (consulente tecnico, interprete, perito); aggiunta informazioni sul *client* di fruizione (RIT); evidenziare tutti gli errori di un conferimento, non fermandosi al primo; eliminazione dei filtri obbligatori sul procedimento nei registri di consultazione e rilascio copie.

È stato altresì sviluppato il primo step verso un sistema di *disaster recovery*, di prossima installazione, che consentirà di mantenere, in regime di assoluta sicurezza, i contenuti già inseriti negli archivi digitali dei singoli uffici sui sistemi interdistrettuali, sempre sotto il controllo del titolare dell'ufficio. A tal fine è stata appositamente sviluppata una "Consolle del Procuratore della Repubblica", che consente di svolgere in modo agevole le attività di verifica che la legge affida al capo dell'Ufficio

Sorveglianza ed Esecuzione

Nel corso del 2022 è stato intensificato l'impegno della DGSIA per corrispondere alle esigenze espresse dai **Tribunali di Sorveglianza** e dalla **DGMC (Dipartimento giustizia minorile e di comunità)** riguardo l'utilizzo del sistema **SIES** (Sistema Integrato Esecuzione sorveglianza), segmentato in quattro sottosistemi:

- SIEP (sistema informativo delle esecuzioni penali, utilizzato dalle procure);
- SIUS (sistema informativo degli uffici di sorveglianza);
- SIEPE (sistema informativo dell'esecuzione penale esterna, utilizzato dal DGMC);
- SIGE (sistema informativo del giudice dell'esecuzione).

Rispetto al SIES nel suo complesso e alla necessità di una completa reingegnerizzazione, in accordo con i Tribunali di Sorveglianza, è stato previsto l'avvio dei gruppi di lavoro per poter disegnare le nuove soluzioni, basata sul modello WFM del processo penale, con soluzione integrata e uso della firma digitale.

Con riferimento al SIEPE, grazie alla collaborazione con il Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità, a fine 2021 la DGSIA ha avviato il rifacimento del sistema SIEPE e raggiunto l'obiettivo del rilascio in esercizio della nuova soluzione nel mese di giugno 2022.

Ulteriore importante obiettivo raggiunto è l'attivazione della possibilità di utilizzo da remoto dei sistemi SIES per i magistrati con avvio della sperimentazione presso i Tribunali di Sorveglianza di Firenze, Bari, Messina, Palermo e Salerno, come richiesto da tutti i Tribunali di Sorveglianza.

Prevenzione

Con l'attivazione dell'osservatorio permanente sui dati relativi ai beni sequestrati e confiscati, insieme all'Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità (ANBSC), la DGSIA, in collaborazione con il DAG, ha definito la

costituzione di un gruppo di lavoro dedicato alla identificazione e valutazione delle necessarie evoluzioni da apportare al sistema SIT-MP.

Casellario

Con riferimento al Sistema del Casellario, è proseguita l'attività di informatizzazione, *upgrade* tecnologico e adeguamento normativo del Sistema Informativo del Casellario (SIC).

In particolare, sono state avviate le seguenti attività:

- esecuzione dei contratti di manutenzione, conduzione ed evoluzione ed assistenza sistemistica;
- adeguamento del SIC al Regolamento UE-2019/816 per la creazione di un indice europeo che include i dati dei condannati di Paesi terzi (ECRIS–TCN);
- completamento del rilascio del certificato dei carichi pendenti nazionale di cui all'art. 27 del d.P.R. n. 13 del 2002. Il nuovo modulo consentirà il trasferimento automatico dei provvedimenti, al momento del passaggio in giudicato, dalla banca-dati dei carichi pendenti a quella del Casellario, consentendo il rilascio del certificato del carico pendente nazionale;
- realizzazione nuovo portale dei servizi del Casellario, accessibile sia ai cittadini che alle Pubbliche Amministrazioni (dematerializzazione del certificato, inteso come prenotazione e rilascio certificati *online*, gestione delle convenzioni da portale);
- reingegnerizzazione della procedura di *Disaster Recovery*.

Infine, sono in corso di definizione le cooperazioni applicative con il Ministero dell'interno (ANPR per la gestione dei deceduti), l'Agenzia delle Entrate (controllo Codice Fiscale) e INPS (CERPA).

TRASPARENZA, CONTROLLI INTERNI E PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Whistleblowing

La Direzione Generale ha acquisito una nuova piattaforma in modalità *Software as a Service* (*SaaS*) per la segnalazione degli illeciti. La piattaforma è stata selezionata dopo attività di analisi tra le soluzioni certificate da AgID sul *cloud marketplace* ed è installata su *cloud* in territorio nazionale.

La piattaforma è accessibile su Internet pubblico, pertanto disponibile anche al di fuori della Rete Unitaria della Giustizia (RUG), oltre che per tutti i pubblici dipendenti anche per tutti i lavoratori e i collaboratori delle imprese fornitrici di beni o servizi e che realizzano opere in favore dell'amministrazione pubblica, così come stabilito all'art. 1 c. 2 della legge 30 novembre 2017 n. 179. Il sistema di segnalazione illeciti cd. *whistleblowing* è attualmente disponibile sia per le segnalazioni al RPCT del Ministero della giustizia sia al Garante per i diritti delle persone private della libertà personale con due “contesti di segnalazione” specifici.

DIREZIONE GENERALE DI STATISTICA E ANALISI ORGANIZZATIVA

INTRODUZIONE

A seguito dell’emanazione del D.L. 06 novembre 2021, n. 152, convertito con L. 29 dicembre 2021, n. 233, e del DPCM 54/2022 la Direzione generale di statistica e analisi organizzativa (DgStat) è confluita nel nuovo Dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l’analisi statistica e le politiche di coesione.

Il DM 13 agosto 2022, nel confermare l’attribuzione alla DgStat delle funzioni di Ufficio di statistica del Sistema Statistico Nazionale (SISTAN) ai sensi del d.lgs. 6 settembre 1989, n. 322, ne rafforza le prerogative assegnandole il compito di promuovere l’unitarietà, l’efficienza e la qualità del sistema statistico del Ministero della giustizia.

Alla Direzione sono affidati i seguenti principali compiti: produzione e diffusione delle statistiche sull’attività degli uffici giudiziari di primo e secondo grado in ambito civile e penale e sulle spese di giustizia; raccolta ed elaborazione dei dati su specifiche attività e in ambiti per i quali è previsto un obbligo di monitoraggio statistico; monitoraggio dell’andamento del servizio giustizia e analisi dei fattori che ne influenzano il funzionamento; supporto empirico e di analisi alle decisioni in materia di politica normativa e organizzativa e per l’attuazione del PNRR. La Direzione è l’unità di riferimento per la statistica giudiziaria nei confronti di enti, istituzioni e organizzazioni nazionali e internazionali (tra cui CEPEJ e Commissione Europea).

Nel recepire le maggiori attribuzioni di competenze della Direzione, il DM 13 agosto 2022 ha previsto un ampliamento dell’articolazione interna, prevedendo la costituzione di due nuovi uffici dirigenziali non generali e portando a tre il numero complessivo.

Sotto il profilo della gestione del personale, la Direzione ha mantenuto un modello di organizzazione della prestazione lavorativa basato sul cd “lavoro agile”, transitando dal regime straordinario a quello ordinario. Il passaggio ha rappresentato il consolidamento di una modalità di lavoro che, sulla base dell’esperienza maturata, non ha pregiudicato lo svolgimento delle attività e il rispetto delle tempistiche, ed anzi ha favorito una maggiore interazione, anche con il personale statistico distaccato sul territorio, e consentito una migliore conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Nel 2022 è stata assegnata alla Direzione una nuova unità di personale amministrativo a tempo determinato. A novembre sono stati immessi in servizio un analista di organizzazione,

un tecnico di amministrazione e sette funzionari statistici, dei quali quattro in servizio al Ministero e tre sul territorio, assunti a tempo determinato nell'ambito del concorso per personale tecnico previsto dal PNRR. È inoltre stato riassegnato alla Direzione un funzionario statistico precedentemente distaccato presso l'Ufficio I del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi.

Di seguito si descrivono le principali attività svolte dalla Direzione nel corso del 2022.

II P.N.R.R.

Nel 2022 la Direzione è stata fortemente impegnata nella progettazione e attuazione del sistema di monitoraggio dei risultati degli interventi previsti dal PNRR, con riguardo soprattutto alla linea progettuale “Investimento in capitale umano per il rafforzamento dell'Ufficio per il Processo”. Le attività si sono concentrate sull'acquisizione, elaborazione e analisi di dati necessari al monitoraggio e nella collaborazione con la DGSIA per la individuazione di soluzioni per l'estrazione dei dati del settore penale finalizzate ad ampliarne la granularità e la tempestività di acquisizione (*cfr infra 4. Analisi funzionale a supporto dello sviluppo dei sistemi di elaborazione dati*).

Il “Monitoraggio degli obiettivi del PNRR del settore giustizia” è inserito anche nel Programma Statistico Nazionale 2023-2025, con l'obiettivo di consentire l'utilizzo di dati acquisiti con altri lavori inseriti nel PSN e di supportare il processo volto alla realizzazione di un sistema di rilevazione di dati più dettagliati in materia penale.

Le attività di monitoraggio sono articolate su tre livelli: monitoraggio statistico (cd “*monitoraggio continuo*”), monitoraggio organizzativo (cd “*monitoraggio integrato*”) e monitoraggio dei principali istituti introdotti con le riforme del processo civile e penale.

Monitoraggio Continuo – La Direzione ha curato il monitoraggio statistico degli indicatori di raggiungimento degli obbiettivi PNRR di riduzione della durata dei procedimenti civili e penali e dell'arretrato civile, elaborando i dati al 2021 e al I semestre 2022. Il monitoraggio prevede: a) la predisposizione e la trasmissione agli uffici giudiziari di un *kit statistico* distrettuale che riporta, distintamente per ciascuna sede di tribunale e di corte di appello, l'andamento degli indicatori PNRR e delle principali grandezze ad essi correlate (flussi, pendenze e *clearance rate* (CR); b) la predisposizione di una relazione di sintesi degli esiti del monitoraggio, trasmessa alla Commissione europea e dal I semestre 2022 pubblicata sul sito del Ministero. I dati acquisiti sono stati oggetto di successivi ulteriori approfondimenti

funzionali a meglio valutare gli andamenti osservati, individuare eventuali criticità nel raggiungimento degli obiettivi e fornire un ritorno agli uffici giudiziari.

Monitoraggio integrato – La Direzione collaborato con il Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del personale e dei servizi (DOG) e l'Unità di Missione (UdM) alla progettazione e implementazione del monitoraggio integrato dell'Ufficio per il Processo (UPP). La rilevazione, effettuata presso gli Uffici giudiziari, ha cadenza semestrale ed è articolata in due sezioni. Nella prima si chiede a ciascun Ufficio giudiziario di descrivere le modalità di utilizzo degli addetti all'UPP e di inserimento all'interno dei processi lavorativi dell'ufficio; nella seconda, direttamente gestita dalla DgStat, si chiede di fornire informazioni in merito alla struttura organizzativa, le risorse assegnate e le attività svolte da ciascun UPP istituito. È attualmente in fase di completamento la raccolta dei dati ed è previsto il rilascio di un primo *report* di descrizione dei risultati sui dati nazionali a breve.

Monitoraggio dei principali istituti introdotti con le riforme – In tale ambito la Direzione è chiamata a fornire il proprio contributo informativo e metodologico ai lavori dei due comitati tecnico-scientifici per il monitoraggio sull'efficienza della giustizia penale e civile. Nel corso del 2022 è stato avviato ed è in corso di completamento un primo progetto di analisi dei tempi di attraversamento dal primo al secondo grado dei fascicoli penali oggetto di impugnazione (*cfr infra 5. L'attività di analisi*).

L'attività ordinaria di rilevazione statistica

La Direzione ha garantito la regolare produzione e diffusione delle statistiche periodiche sull'attività giudiziaria, in particolare: i) le statistiche sui flussi e le durate dei procedimenti civili e penali e sulle modalità di definizione dei procedimenti penali; ii) il monitoraggio nazionale e distrettuale della giustizia civile e penale; iii) la banca dati sui reati; iv) le rilevazioni in materia di spese di giustizia e intercettazioni.

Il monitoraggio trimestrale nazionale e distrettuale – Il monitoraggio nazionale fornisce informazioni sulla evoluzione del numero di procedimenti pendenti e dell'arretrato civile presso tutti gli uffici giudicanti. Il monitoraggio distrettuale, focalizzato sui Tribunali ordinari e le corti di appello, fornisce dati a livello di singolo ufficio sull'andamento dei seguenti parametri: a) indice di ricambio; b) variazione delle pendenze; c) stratigrafia delle pendenze dell'area civile.

Il monitoraggio mensile dei procedimenti civili iscritti e definiti presso i tribunali ordinari – I dati sono consultabili mediante un *report* dinamico che permette all'utente di seguire con

tempestività l'andamento delle iscrizioni e delle definizioni nei tribunali italiani ed il relativo indice di ricambio, con la possibilità di disaggregare il dato per materia, area geografica e circondario.

La Banca dati dei reati – Rilevazione sui procedimenti penali iscritti e definiti presso i Tribunali (dibattimento e sezione gip/gup) suddivisi per qualificazione giuridica del fatto. La rilevazione, interamente gestita dalla Direzione e inserita nel Programma Statistico Nazionale, consente di acquisire i dati sui procedimenti penali iscritti e definiti presso i Tribunali ordinari (con esclusione della corte di assise) e di rilevarne le modalità di definizione, valorizzando per ciascun procedimento la qualificazione giuridica del fatto contestata. I dati sono acquisiti dagli Uffici giudiziari attraverso a cadenza annuale. Attualmente sono aggiornati al 2021.

Le rilevazioni in materia di spese di giustizia ed intercettazioni – Viene monitorato l'andamento delle spese di giustizia previste dal DPR 30 maggio 2002 n.115 ed annotate nei registri. I dati (Modello 1/A/SG) misurano gli importi liquidati per le spese sostenute dagli Uffici giudiziari che sono a carico dell'erario. La rilevazione sulle intercettazioni è finalizzata all'acquisizione dei dati inseriti nel modello statistico M37INT. I dati si riferiscono ai bersagli sottoposti a intercettazione e sono suddivisi per tipologia (telefoniche, ambientali...).

Monitoraggi e altre rilevazioni specifiche a carattere periodico

Sono state completate le attività di rilevazione e pubblicati i risultati dei seguenti monitoraggi.

Le Mediazioni – Oggetto di analisi sono tutti i procedimenti di mediazione (obbligatoria, volontaria e demandata dal giudice) trattati presso gli Organismi abilitati. Vengono raccolte, a cadenza trimestrale, informazioni sui flussi e altre variabili quali l'esito dei procedimenti, la personalità giuridica delle parti coinvolte, la materia trattata, le indennità corrisposte, ecc.. I dati e le relative analisi sono pubblicati sul sito istituzionale del Ministero e su quello della DgStat <https://webstat.giustizia.it>. Da due anni il monitoraggio è stato adeguato per monitorare l'utilizzo dello strumento nel contenzioso riconducibile alla crisi da Covid-19.

Gli Organismi di Composizione della Crisi - Il monitoraggio degli OCC rileva i flussi relativi alle procedure registrate presso gli Organismi competenti. I risultati sono pubblicati a cadenza annuale sul sito DgStat <https://webstat.giustizia.it>. A seguito dell'entrata in vigore, il 15 luglio 2022, del nuovo codice della crisi d'impresa, il modello di rilevazione è stato aggiornato secondo la nuova normativa. La Direzione ha prodotto anche nel 2022 studi di settore che consentono di osservare, analiticamente, il fenomeno monitorato. I dati sono aggiornati al 31 dicembre 2021.

L'Ufficio per il processo – Sono stati pubblicati sul sito DgStat <https://webstat.giustizia.it> i risultati del monitoraggio riferiti all'anno 2021. A partire dal 2022, con l'avvio del PNRR, il monitoraggio viene eseguito nell'ambito del monitoraggio integrato previsto dal PNRR (cfr. infra). A seguito dell'introduzione dell'“Ufficio di collaborazione del Procuratore della Repubblica” (decreto legislativo n. 116 del 2017) nel 2022 è stato eseguito anche il monitoraggio di tale struttura organizzativa. I dati riferiti al 2021 sono stati pubblicati sul già richiamato sito

I Giudici Ausiliari – Il monitoraggio, riavviato nel 2020 dopo tre anni di sospensione, viene condotto con cadenza semestrale e rileva il numero di giudici ausiliari in servizio e la loro attività. Oltre ad avere una funzione conoscitiva, il monitoraggio è funzionale a supportare l'attività di rendicontazione di cui è investita la Direzione generale dei magistrati. Allo stato, sono in fase di acquisizione i dati relativi al 1° semestre 2022, mentre sono pubblicate sul sito <https://webstat.giustizia.it> le elaborazioni relative agli anni 2016, 2019 2020 e 2021.

L'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile – La Direzione ha, inoltre, partecipato ai lavori dell'Osservatorio per il contrasto della pedofilia e della pornografia minorile, fornendo elaborazioni statistiche e coordinando l'interazione degli altri dipartimenti coinvolti, Dipartimento per la giustizia minorile e di comunità e Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria. Una parte di questi contributi sono confluiti nella Scheda Paese (*Country Profile*) relativa al processo di attuazione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla protezione delle persone di minore età contro lo sfruttamento e gli abusi sessuali; la redazione della scheda è curata dal Comitato di Lanzarote e dal Dipartimento per le politiche della famiglia della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Analisi funzionale a supporto dello sviluppo dei sistemi di elaborazione dati

La Direzione collabora e supporta la DGSIA nello sviluppo dei sistemi informativi e degli applicativi utilizzati a fini statistici svolgendo l'analisi funzionale e fornendo le specifiche statistiche per l'acquisizione delle informazioni dalle base dati amministrative (registri informatizzati) in uso presso gli Uffici giudiziari e la definizione di caratteristiche logiche dei dati di interesse statistico.

Nel corso dell'anno 2022 tale attività ha impegnato la Direzione in modo particolare, in conseguenza dell'entrata in vigore di importanti modifiche normative nell'ambito della gestione delle crisi di impresa e delle esigenze poste dal PNRR.

Crisi di impresa - Recepimento delle modifiche introdotte dal D.L. n. 118/2021 recante Misure urgenti in materia di crisi d'impresa e di risanamento aziendale (c.d. CODICE PONTE) e dall'entrata in vigore del codice della crisi d'impresa (D.L. 14 del 12 gennaio 2019). In quest'ambito sono state delimitate le strutture logiche per fornire le informazioni statistiche riguardanti le innovazioni introdotte.

Rapporti riepilogativi – Implementazione della struttura logica per l'acquisizione dei dati contenuti nei rapporti riepilogativi depositati dai professionisti coinvolti nelle procedure di recupero crediti (curatori fallimentari, delegati alla vendita...). La disponibilità di tali dati consentirà di analizzare gli esiti economici delle procedure (tassi di recupero).

Dati penali di ogni grado e fase con distinzione per singola QGF – La Direzione ha partecipato con propri funzionari ad un tavolo congiunto con la DGSIA per la realizzazione di un *database* nazionale ad uso statistico nel quale confluiranno i dati di interesse dei procedimenti penali provenienti da tutti gli uffici giudiziari. A tal fine la Direzione ha elaborato un documento illustrativo di tutte le esigenze in termini di struttura e granularità dei dati necessari al soddisfacimento delle esigenze connesse con il monitoraggio PNRR e, più in generale, con le richieste di provenienti dal vertice politico. Sono attualmente allo studio nuovi processi di estrazione che consentano alla Direzione tempi più rapidi nell'acquisizione dei dati di interesse ed una maggiore flessibilità operativa.

La Direzione ha inoltre fornito il proprio contributo tecnico e metodologico nell'ambito del gruppo tecnico designato in seno all'Osservatorio permanente sulla recidiva, istituito presso l'Ufficio di Gabinetto con il DM 30 giugno 2018 e finalizzato alla progettazione dell'indagine pilota sul fenomeno della recidiva e alla realizzazione della relativa banca dati.

L'attività di analisi

Sono stati portati a termine alcuni approfondimenti di analisi avviati nel corso degli anni precedenti.

È stato pubblicato sulla collana Questioni di economia e finanza edita da Banca d'Italia, il lavoro "La giustizia civile in Italia: durata dei processi, produttività degli uffici e stabilità delle decisioni", svolto in collaborazione con la Banca d'Italia, che fornisce nuove evidenze sul funzionamento della giustizia civile in Italia, ampliando le dimensioni di analisi e documentando, per ciascuna di esse, i divari esistenti tra i tribunali, le correlazioni con i fattori di domanda e di offerta ed eventuali *trade-off* tra le diverse misure di *performance*.

Verrà a breve pubblicato sulla stessa collana uno studio sulle procedure esecutive immobiliari, incentrato sull'analisi della durata per singole fasi dei procedimenti esecutivi e sugli effetti dei recenti interventi di *policy* (es. riforme del 2015 e del 2016, introduzione delle *best practice* del CSM).

Sempre in collaborazione con Banca d'Italia, la Direzione sta svolgendo uno studio sulla durata delle procedure fallimentari e dei concordati preventivi. Entrambi questi lavori sono in una fase avanzata di lavorazione e la loro pubblicazione è prevista entro la prima metà del 2023.

È proseguita la collaborazione con la Direzione I – Analisi economico finanziaria – del Dipartimento del Tesoro (MEF) istituzionalmente competente per l'analisi e lo sviluppo degli indicatori di Benessere equo e sostenibile (BES). La collaborazione, finalizzata ad approfondire la dinamica dell'indicatore BES di efficienza della giustizia civile (durata media effettiva dei procedimenti civili di *are* SICID), è stata rafforzata per fornire un supporto allo sviluppo degli strumenti di analisi e di previsione dell'indicatore e l'elaborazione dei relativi documenti programmatici.

In ambito penale, è in corso di finalizzazione un lavoro sui tempi di attraversamento dei fascicoli dal primo al secondo grado. Il lavoro misura la durata delle principali fasi che intercorrono tra la lettura del dispositivo della sentenza in tribunale e l'iscrizione del fascicolo in Corte di Appello e fornisce una stima dell'impatto sulle nuove disposizioni in tema di improcedibilità.

Attività internazionale

La Direzione collabora con le organizzazioni internazionali che si occupano di descrizione e valutazione del funzionamento dei sistemi giudiziari, curando l'elaborazione dei dati di propria competenza e la raccolta dei dati di competenza delle altre articolazioni ministeriali. Nel 2022 sono stati forniti i dati relativi all'anno 2021 alla Commissione europea per la elaborazione dell'“*EU Justice Scoreboard*”. Due rapporti sono stati pubblicati tra maggio e ottobre 2022 (*EU Justice Scoreboard 2022, European judicial systems CEPEJ Evaluation Report 2022 Evaluation cycle (2020 data)*), e un terzo verrà diffuso nel corso del 2023 (*EU Justice Scoreboard 2023*).

La Direzione partecipa ai lavori del “*Committee on restructuring and insolvency*” della Commissione Europea per la definizione delle statistiche che i paesi membri saranno chiamati a trasmettere in attuazione dell'art. 29 della Direttiva 2019/1023.

Con specifico riferimento al settore penale, in analogia e continuità con gli scorsi anni, la Direzione ha effettuato rilevazioni e fornito dati per l'alimentazione di diverse rilevazioni periodiche curate da organismi internazionali. In particolare, la Direzione ha:

- contribuito, insieme ad altre articolazioni ministeriali, alla rilevazione curata da *United Nations Office on Drugs and Crime*, UNODC insieme ad Eurostat, fornendo informazioni aggregate su risorse umane e flussi dei procedimenti;
- svolto attività di coordinamento per la raccolta dati promossa dall'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE), sul fenomeno dei cd. “reati d'odio”;
- fornito alla Commissione Europea dati sui procedimenti penali relativi al riciclaggio al fine di rispondere agli adempimenti previsti dall'ex art.44 della Direttiva EU 2015/849 (AMLD) in materia prevenzione dell'uso del sistema finanziario ai fini di riciclaggio o finanziamento del terrorismo.
- curato una specifica rilevazione statistica sul fenomeno della tratta di esseri umani finalizzata a fornire al Dipartimento di Stato USA elementi utili ai fini della redazione del “Rapporto annuale sulla tratta di esseri umani” e partecipato all'apposito tavolo di lavoro interministeriale costituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri;
- fornito contributi, sempre in materia di tratta di esseri umani, all'UNODC *Global Report on Trafficking in Persons 2022* tramite l'interlocuzione con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

Trasparenza, controlli interni e prevenzione della corruzione

Nel corso dell'anno 2022 sono state adottate le misure di prevenzione (controllo e trasparenza) già definite negli anni precedenti.

Per quanto riguarda gli obblighi sulla trasparenza si è provveduto ad aggiornare con la periodicità prevista i dati di competenza della Direzione pubblicati sul sito www.giustizia.it dando seguito a tutte le richieste pervenute dal Referente per la Trasparenza.

ALLEGATO 1

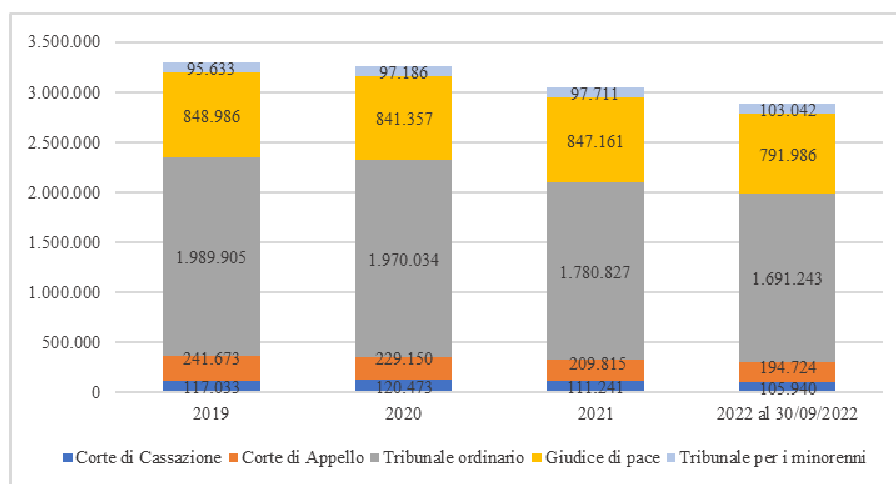
AREA CIVILE - NOTA ILLUSTRATIVA

DATI NAZIONALI – ANNI 2019 - 2022 (dati al 30 settembre)

Nel periodo 01/10/2021-30/09/2022 sono stati iscritti 2.680.694 procedimenti, ai quali si aggiungono circa 3.700 nuove procedure introdotte dal Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza (CCI di cui al d.lgs. 14/2019, così come modificato, da ultimo, dal d.lgs. 17 giugno 2022 n. 83) e ne sono stati definiti 2.926.478, con un decremento rispetto al 2021 dell'1% su entrambi gli aggregati.

Nei primi nove mesi del 2022 il totale dei procedimenti civili pendenti è diminuito del 5% (**Fig. 1**). La riduzione ha interessato tutti gli uffici, ma è stata più marcata per la Corte di Appello (-7,2%) e per il Giudice di Pace (-6,5%), rispetto al Tribunale ordinario ed alla Corte di Cassazione (-5% e -4,8% rispettivamente), il Tribunale dei minorenni registra invece un aumento (5,5%).

Fig. 1 - Procedimenti civili pendenti per tipologia di ufficio
(numero procedimenti)



Fonte: Ministero della Giustizia - Il dipartimento per la transizione digitale della giustizia, l'analisi statistica e le politiche di coesione - Direzione Generale di Statistica e Analisi Organizzativa

La valutazione dei dati di flusso nel periodo 1/10/2021 – 30/09/2022 evidenzia, per la Corte di Cassazione, un aumento di definizioni (+3,4% rispetto al 2021) e un decremento nelle

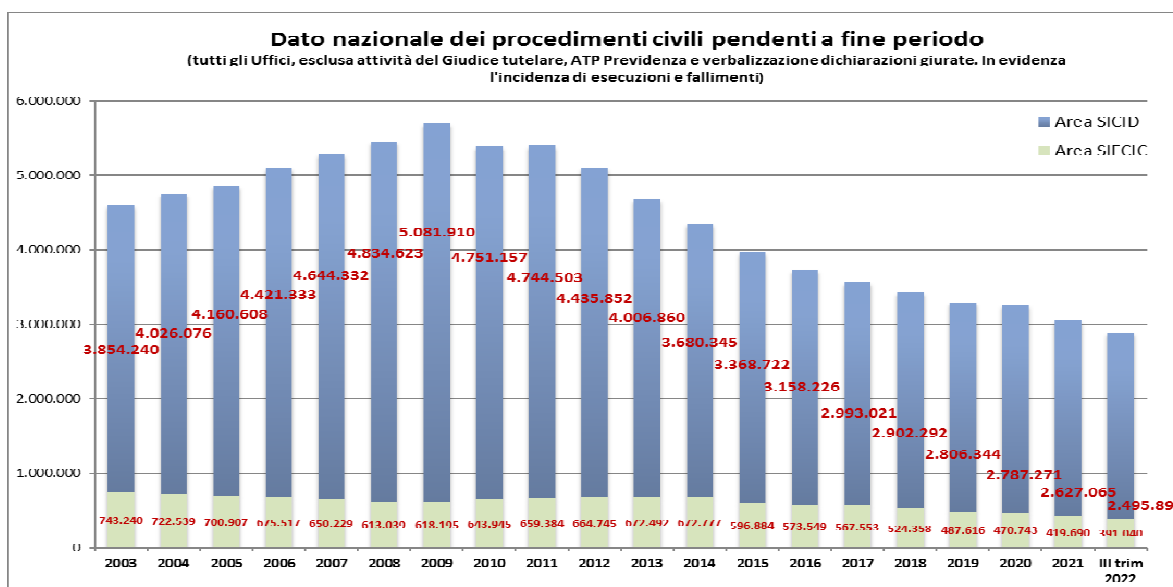
iscrizioni (-4,3%); per la Corte di appello una riduzione di entrambe le grandezze (-3,2% di definizioni e -5,5% di iscrizioni). Per il Tribunale, a fronte di un leggero decremento nelle definizioni (-1,3%), si registra una ripresa nelle iscrizioni (pari all'1% circa comprendendo le nuove procedure CCI). Tale dato rappresenta una inversione di tendenza rispetto al trend di costante riduzione delle iscrizioni osservato a partire dal 2010. Le materia in evidente crescita presso i Tribunali ordinari nel 2022 sono le opposizioni all'ordinanza di ingiunzione ex art. 22 e ss 1.689/81, la previdenza e assistenza e le controversie sul pubblico impiego; risultano in ripresa anche i procedimenti relativi alla protezione internazionale (+17,3%).

Al 30 settembre 2022 pendevano dinanzi agli uffici giudiziari italiani 2.886.935 fascicoli civili⁵¹, circa 160.000 in meno rispetto al 2021.

Se si considerano i soli procedimenti di area SICID, al netto quindi delle procedure concorsuali e delle esecuzioni (area SIECIC), al 30.09.2022 le pendenze erano pari a 2.495.895 (-5% rispetto al 2021). Il dato conferma il trend decrescente già osservato negli anni precedenti.

Fig. 2 Dato nazionale dei procedimenti civili pendenti a fine periodo

(tutti gli Uffici, esclusa attività del Giudice tutelare, ATP Previdenza e verbalizzazione dichiarazioni giurate. In evidenza l'incidenza di esecuzioni e fallimenti)



⁵¹ Totale area SIECIC e SICID. Per il SICID, sono esclusi l'attività del Giudice Tutelare, gli accertamenti tecnici preventivi in materia previdenziale e le verbalizzazioni di dichiarazioni giurate in Tribunale, in quanto attività di carattere meramente amministrativo.